

«Basta violenze e aggressioni contro le divise»

«Basta violenze e aggressioni contro le forze di polizia». È l'appello del Sap (Sindacato autonomo di polizia), attraverso il segretario provinciale Pepino Vingiani, «dopo l'ennesima violenza subita da un giovane poliziotto». Nell'esprimere «vicinanza e solidarietà al collega ferito», il Sap «auspi-

ca che, con l'applicazione del Decreto sicurezza, approvato alcuni giorni fa, possa cessare l'escalation di aggressioni e violenze quotidiane, a cui assistiamo inermi, nei confronti degli uomini e delle donne in divisa che cercano, con il loro impegno, di dare tranquillità e sicurezza ai cittadini».



Peso:4%

Frattura il naso a un poliziotto con una testata: 27enne nei guai

Arrestato e rimesso in libertà, ha dato in escandescenze durante un controllo in viale Matteotti

Maria Fiore / PAVIA

Ha reagito a un controllo della polizia, all'una di notte in viale Matteotti, dando una testata a un agente e fratturandogli il naso. Francesco Signorelli, un giovane di 27 anni di origini campane ma residente da tempo a Pavia, è stato arrestato con le accuse di resistenza e lesioni, ma rimesso in libertà al termine dell'udienza di convalida che si è svolta ieri mattina in tribunale.

La pm Antonella Santi aveva chiesto gli arresti domiciliari. Dal controllo della polizia era emerso che il 27enne, affidato in prova ai Servizi sociali di Mantova, aveva il divieto di uscire dalla sua abitazione di Pavia dalle 20 alle 7 del mattino: davanti alla giudice Luisel-

la Perulli, e affiancato dall'avvocata Valentina Zecchini Vaghi, si è difeso dicendo che era uscito dopo aver chiamato il 112 perché aveva male ai denti e doveva andare in ospedale.

Un racconto ancora tutto da verificare, in vista del processo fissato per l'8 luglio, e su cui ieri il 27enne non ha saputo dare riscontri. L'agente ferito, un giovane poliziotto della volante, è finito in ospedale al San Matteo, dove gli sono state diagnosticate fratture che guariranno in 20 giorni. La vicenda ha fatto scattare la **reazione del Sap, il sindacato autonomo di polizia.**

LA RICOSTRUZIONE

L'episodio è avvenuto nella notte tra il 24 e il 25 aprile, in due tappe. Il giovane è stato notato dalla polizia locale mentre camminava in viale Matteotti: gli agenti, visto anche l'orario, hanno

deciso di controllarlo. Il giovane barcollava e appariva ubriaco.

La polizia locale ha deciso così di allertare la questura, per sottoporre il giovane all'alcoltest. Ma quando gli agenti della volante sono arrivati sul posto il 27enne ha cominciato ad agitarsi. Sarebbero partiti gli insulti e anche una colluttazione. Gli agenti sono riusciti ad ammanettarlo e a caricarlo sull'auto di servizio, per portarlo in questura. Qui, secondo la ricostruzione dell'accusa, si sarebbe consumato il secondo atto delle violenze: il 27enne avrebbe continuato a dare calci e pugni agli agenti. Uno di loro è stato colpito al volto da una testata, riportando la frattura delle ossa nasali.

Per il 27enne è scattato l'arresto, ma è stato portato ai domiciliari, nella sua abitazione. Da qui, al mattino, ha chiamato l'ambulanza ri-

ferendo di essere stato picchiato. Portato in ospedale è stato dimesso con una prognosi di 5 giorni.

I PRECEDENTI

Il giovane, in affidamento in prova ai Servizi sociali per un altro episodio di resistenza a pubblico ufficiale, ha diversi precedenti per rapine, furti e lesioni. Proprio questo curriculum aveva spinto la pm a chiedere gli arresti domiciliari o l'obbligo di dimora a Pavia con il divieto di uscire di casa nelle ore notturne.

Ma la giudice ha ritenuto di non applicare alcuna misura in attesa del processo, che si svolgerà l'8 luglio. Nel corso dell'udienza di ieri mattina il giovane non ha fornito alcuna prova della sua telefonata al 112, che avrebbe fatto per andare in ospedale. —



Fissata per l'8 luglio la data del processo a carico del 27enne che è stato rimesso in libertà



Peso: 35%